

_Lettera_N_1292

Al vescovo di Mondovì Giovanni Tommaso Ghilardi

Torino, 9-13 marzo 1869

Reverend. mo e Car.mo Monsignore,

Ieri aveva veramente divisato di fare una gita a Mondovì; ma lo schiamazzare continuo degli operai in sciopero intorno a questa casa mi hanno fatto persuaso di non allontanarmi; atteso il panico che regna nei giovanetti e negli stessi nostri superiori. Oggi continuano. Poveri operai! A che li spinge la fame! Nella prossima settimana non potrò più allontanarmi; dopo Pasqua se Ella vede necessaria una gita a Mondovì, io ci vado senza esitazione. Se però possiamo fare cogli scritti, oppure differire fino ai 20 del corrente, quando ella venga a Torino, sarebbe vantaggioso pei miei poveri denti che da qualche tempo non vogliono più prestare servizio.

Ho letto il programma e il progetto della Biblioteca ecclesiastica. L'impresa è ardua e gigantesca; se però si possono avere collaboratori e farsi conoscere come si merita . . . Dal canto mio ci sarò totis viribus.

Doni a me e a i miei fanciulli la sua santa benedizione e mi creda con profonda gratitudine

Di V. S. Rev. d. ma

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco

P. S. D. Durando avrà scritto sul giornale raccomandato.